

Gli orali

La normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sotto-commissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Il candidato potrà partire da un argomento a scelta prendendo spunto da:

- un suo elaborato
 - una mappa di percorso
 - attività ed esperienze svolte a livello disciplinare o interdisciplinare
- Il colloquio, che avrà una durata di 20-25 minuti, proseguirà poi nei diversi ambiti disciplinari per verificare le competenze acquisite dall'alunno.

Criteri di valutazione del colloquio

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza, ecc.)
- conoscenza dei contenuti
- capacità di dare organicità ai temi trattati
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati
- qualità della comunicazione verbale

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

All'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono: il giudizio di idoneità o ammissione, gli esiti delle quattro prove scritte, l'esito della prova orale e l'esito della prova scritta nazionale INVALSI (italiano e matematica).

Il voto finale è costituito dalla **media aritmetica dei voti** in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Criteri di attribuzione della lode

In sede d'esame finale agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi (pertanto una media aritmetica finale da 9.5 in poi) può essere assegnata **la lode** da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta **all'unanimità**.

ISTITUTO COMPrensivo STATALE
"BARTOLOMEO LORENZI" DI FUMANE (VR)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FUMANE

PICCOLA GUIDA

per l'esame di Stato di fine primo ciclo

Anno scolastico 2012/2013

Criteria per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Premesso che il Collegio dei Docenti:

- considera la valutazione conclusiva utile ad evidenziare il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi
- attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo a tutto il triennio di scuola secondaria di primo grado

adotta i seguenti criteri di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità o voto di ammissione:

- **il giudizio di idoneità, o voto di ammissione all'esame, sarà formulato tenendo conto dei risultati ottenuti nel corso del secondo quadrimestre della classe terza (viene esclusa dalla media la valutazione di religione).**
- **il voto potrà essere arrotondato col bonus (0.20) che il Consiglio di Classe potrà assegnare tenendo presenti alcuni elementi qualificanti (impegno, partecipazione attiva a progetti, adesione costruttiva a proposte didattiche dell'istituto, ecc.).**

Condizioni per l'ammissione

Il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, ammette all'esame gli alunni che:

- abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137 e dell' articolo 11 del Decreto Legislativo 59 del 19/02/2009.
- abbiano conseguito un voto di comportamento non inferiore a 6/10, ai sensi dell'articolo 2 della L.169/2008.
- abbiano conseguito una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008.

Nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata, anche in presenza di carenze, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Gli scritti

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale 46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale 32 del 14 marzo 2008:

La prova scritta di italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

-esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista, ecc.;

-trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;

-relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina

La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia deve tendere a verificare la capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.

Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio e nel campo delle scienze sperimentali. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Le prove di lingua straniera avranno carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio.

Tutti i candidati sono quindi chiamati a svolgere quattro prove scritte

Prova di italiano

- la prova dura 4 ore
- il candidato è chiamato a scegliere una delle tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e dei sinonimi e contrari.

Prova di matematica

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche, degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice (come deliberato nel Collegio Docenti del 6 settembre 2012).

Prove di lingua inglese e seconda lingua comunitaria (nella stessa giornata)

- le prove durano 2 ore ciascuna
- il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte; è consentito l'uso di dizionari bilingue.

Prova nazionale INVALSI (italiano e matematica)

La durata della prova viene stabilita dal MIUR; non è consentito l'uso di calcolatrice né di dizionari. I candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai sensi della legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi e/o dispensativi